



21 maggio – OP5

Le Policy Regionali in Tema di Sviluppo Urbano e territoriale

PROGRAMMAZIONE
FESR 2021 – 2027

*Riunioni dei Tavoli Tematici
11-21 maggio 2021*

21 maggio – OP5

Le Policy Regionali in Tema di Sviluppo Urbano e territoriale

INQUADRAMENTO PER L'APPROFONDIMENTO DELL' OBIETTIVO DI POLICY 5

© Articolazione generale e caratterizzazione della programmazione 21/27 della coesione

ELEMENTI RILEVANTI

Concentrazione e Condizionalità abilitanti (in numero ridotto - soltanto 20 - ma rafforzato vincolo) e semplificazione oneri beneficiari

PRINCIPI TRASVERSALI

Pari opportunità e non discriminazione
sviluppo sostenibile



ASPETTI ORIZZONTALI

CAPACITA' AMMINISTRATIVA

ASPETTI ORIZZONTALI

PARTENARIATO - CODICE DI
CONDOTTA UE

ASPETTI ORIZZONTALI

Cooperazione tra regioni e
transfrontaliera (integrazione della
cooperazione nel mainstream)

© Alcuni elementi del quadro di riferimento della programmazione 2021 2027



QUADRO REGOLAMENTARE

Il quadro regolamentare in corso di pubblicazione definito dopo un lungo negoziato, che prosegue a livello di Accordo di Partenariato (definizione del quadro complessivo a livello Paese dei programmi - rif. PON/POR)



CONTESTO DI RIFERIMENTO

Considerare i fabbisogni rispetto alle modifiche intervenute nel contesto regionale in seguito alla pandemia e la fase di transizione tra i due cicli che impegnano fortemente le Amministrazioni



IL QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

Il quadro delle risorse disponibili è definito a livello di Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 - incluso il RRF - ma non ancora a livello nazionale. In corso di negoziato il riparto tra Obiettivi/Regioni e FESR/FSE



ASSETTO GENERALE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO

Focus su modalità di governance generali anche necessarie a garantire le adeguate sinergie con gli strumenti del Piano di Rilancio UE (Next Generation EU e React EU)

© Alcuni riferimenti per il percorso di programmazione regionale 21/27 della coesione



© Alcuni elementi del quadro di riferimento della programmazione 2021 2027

01

VISIONE DEL CONTESTO

Analisi del contesto con rilevazione dei principali FABBISOGNI con focus su settori e territori

02

PRINCIPALI SFIDE

Individuazione delle principali sfide tenendo presenti le disuguaglianze e le disparità di carattere economico, sociale e territoriale, i fallimenti del mercato, le sfide demografiche, ecc.

03

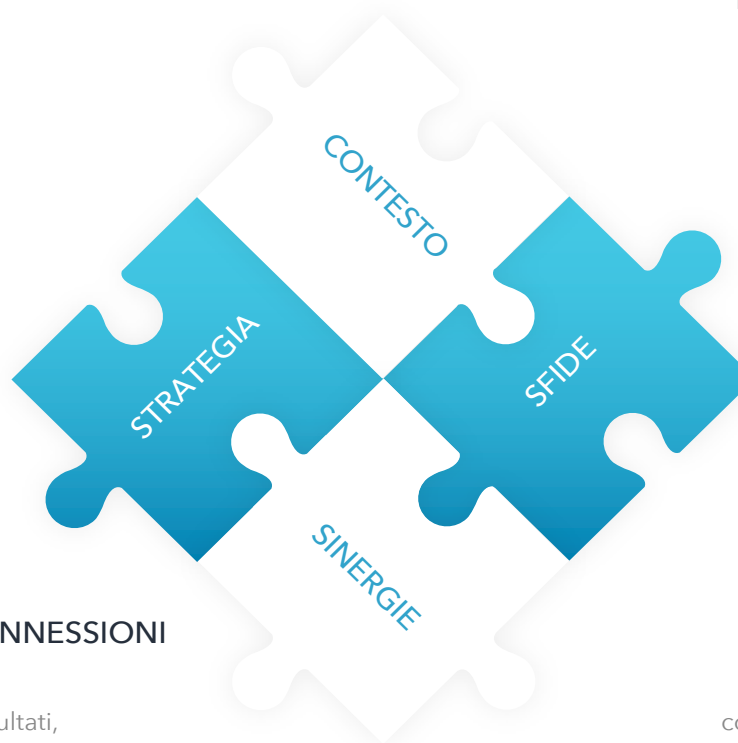
IIPIANTO STRATEGICO E RELATIVE CONNESSIONI

Selezione dell'impianto strategico con focus su articolazione di obiettivi secondo un quadro per risultati, già sperimentato nel 14/20, rafforzando la complementarità con nuovi strumenti e già presenti

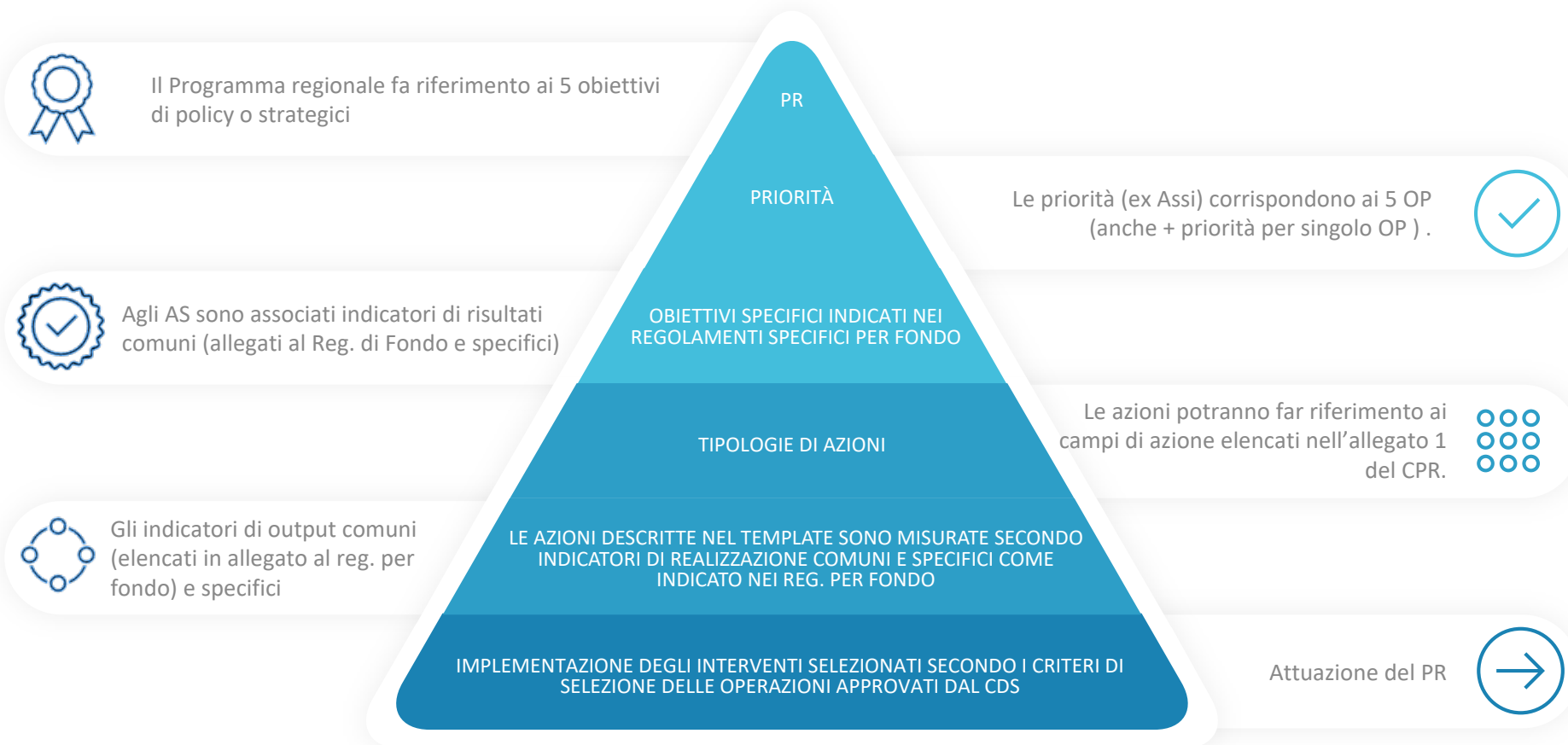
04

SINERGIE

Riferimenti alle lezioni apprese ed esiti valutazioni considerando elementi trasversali quali ad es. la capacità amministrativa e la semplificazione in ottica di rafforzamento dei percorsi di attuazione



© Indicazioni sulla struttura dei programmi 2021-2027 (template allegato ai regolamenti)



21 maggio – OP5

Le Policy Regionali in Tema di Sviluppo Urbano e territoriale

1. FOCUS DI APPROFONDIMENTO SU «APPROCCIO» OBIETTIVO DI POLICY – OP 5

© Caratterizzazione territoriale e integrata dell' OP5

L'Obiettivo di Policy 5 è suddiviso nei seguenti due Obiettivi Specifici



AREE URBANE

promuovere lo **sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale**, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane



ALTRI TERRITORI

promuovere lo **sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale**, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane

© Caratterizzazione territoriale e integrata dell' OP5



AREE URBANE

promuovere lo **sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale**, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane



Articolo 9 Sviluppo urbano sostenibile Reg. FESR

1. Per affrontare le sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali, il FESR sostiene lo sviluppo territoriale integrato basato su strategie di sviluppo locale guidate dalla comunità o dal territorio ... che si concentrano sulle aree urbane, comprese le aree urbane funzionali ("sviluppo urbano sostenibile") nell'ambito dei programmi nell'ambito di entrambi gli obiettivi di cui all'articolo 4, paragrafo 2, di tale regolamento.



Particolare attenzione è riservata all'affrontare le sfide ambientali e climatiche, in particolare la transizione verso un'economia climaticamente neutra entro il 2050, allo sfruttamento del potenziale delle tecnologie digitali a fini di innovazione e al sostegno dello sviluppo di aree urbane funzionali. ...

© Pre condizioni per l'attivazione dell' Obiettivo di Policy 5 - le Strategie Territoriali (ST)



AREE
URBANE



Le policy territoriali dell'OP5 si attivano per mezzo di Strategie Territoriali (ST). L'articolo 23 RDC 6180/2021 (in corso di approvazione) declina gli elementi costitutivi delle ST

a) l'area geografica coperta dalla ST;

b) un'analisi delle esigenze di sviluppo e del potenziale dell'area, comprese le interconnessioni economiche, sociali e ambientali;

(c) una descrizione di un approccio integrato per affrontare le esigenze di sviluppo individuate e il potenziale dell'area;

d) una descrizione del coinvolgimento dei partner conformemente all'articolo 6 nella preparazione e nell'attuazione della strategia.

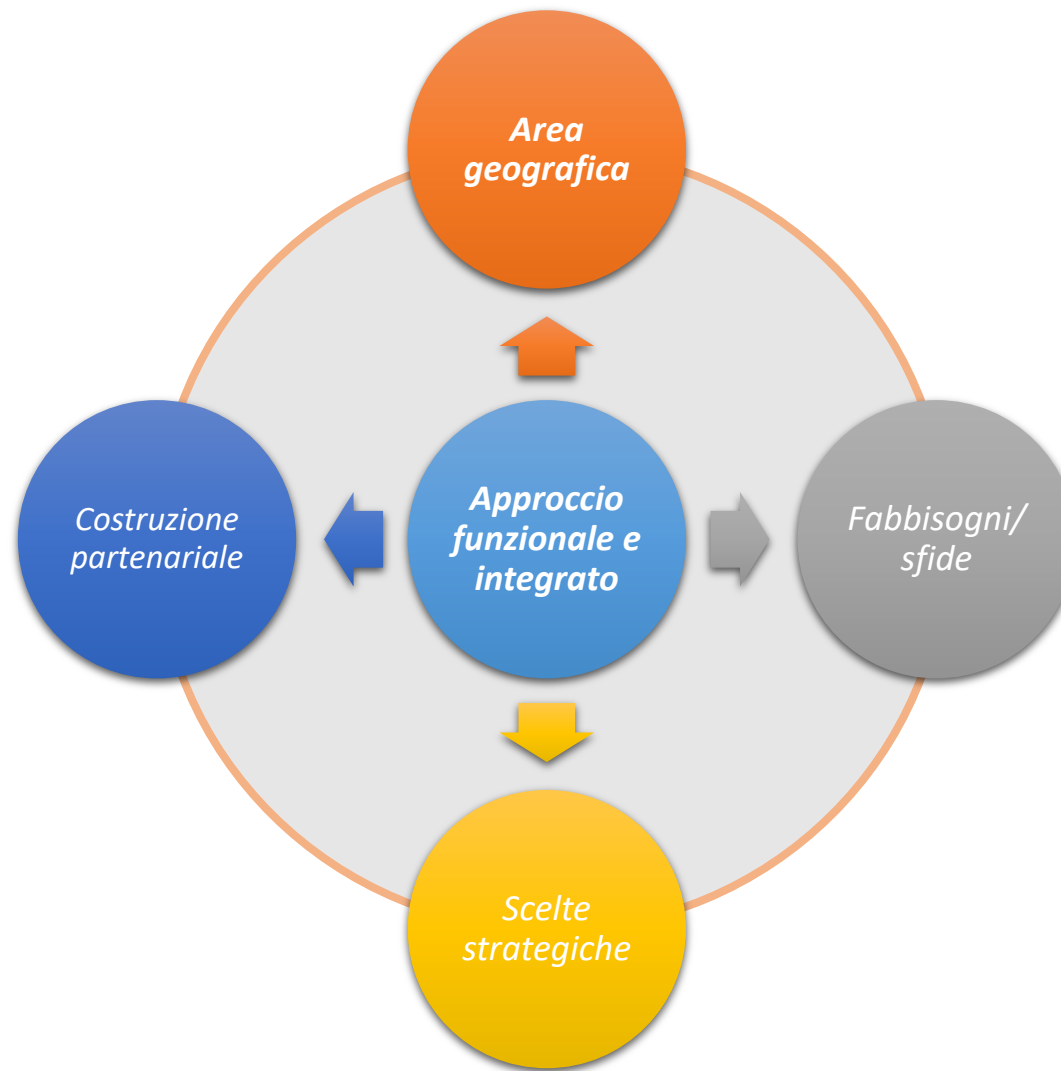
Possono anche contenere un elenco di operazioni da supportare.



ALTRI TERRITORI



© Strategie Territoriali (ST) - Approccio



© Le Strategie tematiche regionali e le ST – multi level governance (1)



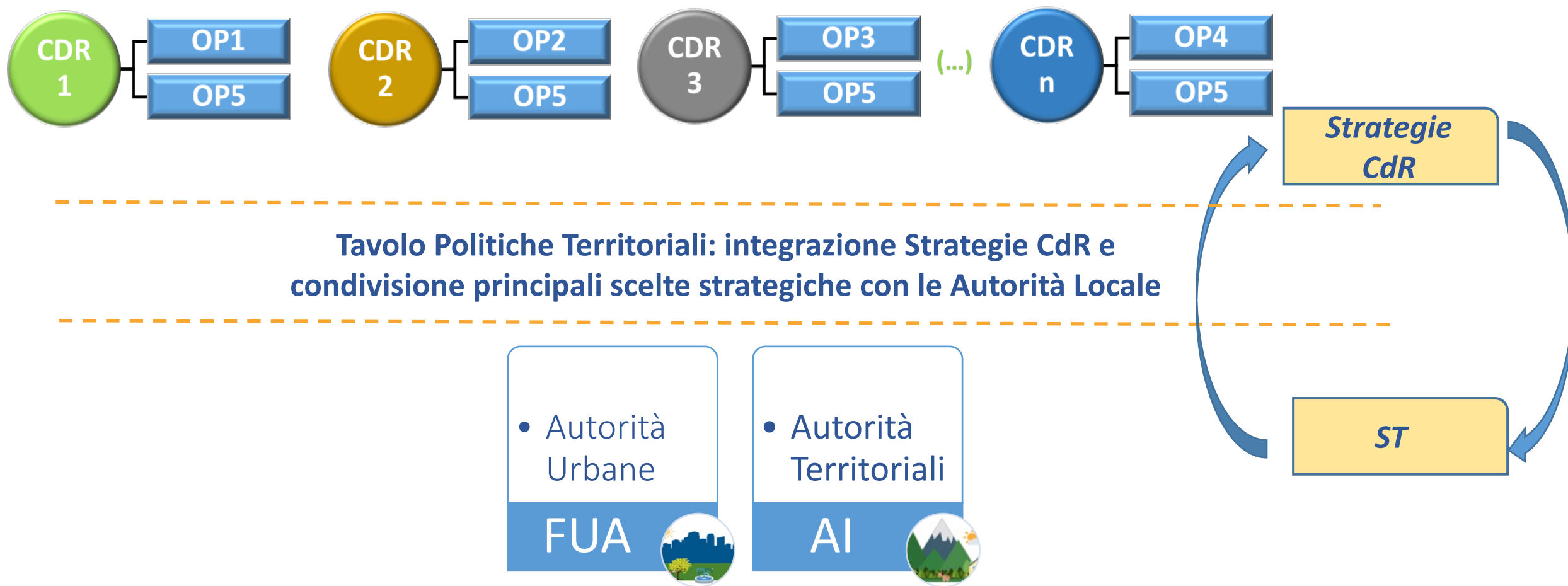
AREE
URBANE



ALTRI TERRITORI

- ✗ Le Strategie dei Dipartimenti regionali non possono prescindere dalla lettura degli assetti territoriali funzionali (Aree Urbane Funzionali - FUA, Aree Interne – AI , ...);
- ✗ Le Strategie di ciascun CdR dovranno prevedere al loro interno specifici fabbisogni e scelte strategiche rivolti alle diverse aree geografiche territoriali (FUA, AI) connotate funzionalmente;
- ✗ A loro volta le Autorità Urbane e Territoriali, deputate all’elaborazione delle ST, sulla scorta delle diverse Strategie regionali multi tematiche, analizzeranno/sceglieranno e intercetteranno, in maniera integrata e funzionale, fabbisogni/sfide e scelte che daranno corpo alle Strategie;
- ✗ Le modalità di costruzione delle Strategie dei Dipartimenti e delle ST sono fortemente partenariali (cfr. roadmap – Tavolo Politiche Territoriali).

© Le Strategie tematiche regionali e le ST – multi level governance (2)



© Principali scelte strategiche dell'OP5 "Europa più vicina ai cittadini" e attività da porre in essere



AREE URBANE



Sulla base delle scelte circa territori target e coalizioni per le policy territoriali *Agenda Urbana e Aree Interne*, dovranno essere, pertanto, attenzionate le seguenti questioni (AdP – bozza del 17.11.2020)

| Che cosa | Chi | Quando |
|---|--|--|
| Assetto programmatico POR: <i>«Le Strategie Territoriali (ST) saranno di norma sostenute anche da altri OP con il contributo del FESR e del FSE+ e del FEASR (limitatamente alle AI)».</i> | AdG POR FESR e AdG altri fondi coinvolti | Predisposizione POR |
| Strategie Territoriali (ST): <i>«Per stabilire un quadro di certezza, durante la prima formulazione dei programmi si procederà per quanto possibile all'individuazione dei territori, coalizioni e strategie territoriali da sostenere... I Programmi conterranno già in prima definizione alcune scelte sostanziali, condivise con i partenariati locali, sull'articolazione delle azioni utili all'attuazione delle Strategie territoriali ... le ST potranno includere l'elenco delle principali operazioni da finanziare...»</i> | AdG POR FESR, AdG altri fondi e Coalizioni | Predisposizione POR (elenco operazioni opzionale) |
| Contenuti delle ST e preparazione e/o aggiornamento delle ST | AdG POR FESR, AdG altri fondi e Coalizioni | Predisposizione POR |
| Assetti istituzionali delle Coalizioni Territoriali: <i>«Per la programmazione e attuazione delle Strategie territoriali...le Autorità centrali di coordinamento, d'intesa con le Regioni e sentite le Città, anche attraverso l'ANCI, definiscono le caratteristiche operative degli strumenti amministrativi e negoziali da adottare»</i> | DPCoe/Agenzia d'intesa con Regioni, ANCI e città | Considerata l'attuale tempistica probabile definizione successiva all'approvazione dei POR |



ALTRI TERRITORI



© PO 14/20 e 21/27 – Dimensione territoriale dei Programmi a confronto

PO FESR 2014/2020 – «Tipologie di territorio»

01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)

02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)

03. Aree rurali (scarsamente popolate)



Template Programma 21/27 «Tipo di territorio – tab. 3»

01. Urban neighbourhoods

02. Cities, towns and suburbs

03. Functional urban areas

04. Rural areas

05. Mountainous areas

06. Islands and coastal areas

07. Sparsely populated areas

08. Other types of territories targeted

21 maggio – OP5

Le Policy Regionali in Tema di Sviluppo Urbano e territoriale

2. «SELEZIONE AREE E RELATIVA DIMENSIONE (FOCUS URBANO)»

© Le Aree geografiche coperte dalle STRATEGIE TERRITORIALI

Gli obiettivi
specifici dell'OP5
sono dedicati a
due tipologie di
territorio:



Indicazioni della
CE per il ciclo
2021-2027 (art. 9
Reg FESR):

Concentrare gli
interventi su
“Aree Urbane
Funzionali”



Le Aree Urbane Funzionali (FUA) implicano il superamento dei confini amministrativi e puntare sui loro legami “funzionali” rappresentati dalla mobilità



il FESR (art. 8 Reg. FESR) presta particolare attenzione ad affrontare le sfide delle regioni e delle **zone svantaggiate**, in particolare le zone rurali e le zone che soffrono di handicap naturali o demografici gravi e permanenti.

© Le Aree urbane funzionali

Functional Urban Areas (FUA), insiemi di unità amministrative locali (Comuni) contigue composte da una “City” e dalle unità locali circostanti, meno densamente popolate, che fanno parte del mercato del lavoro della città
“Commuting Zone”



A - Individuazione degli Urban Centres (HDC – High Density Cluster) e delle Cities

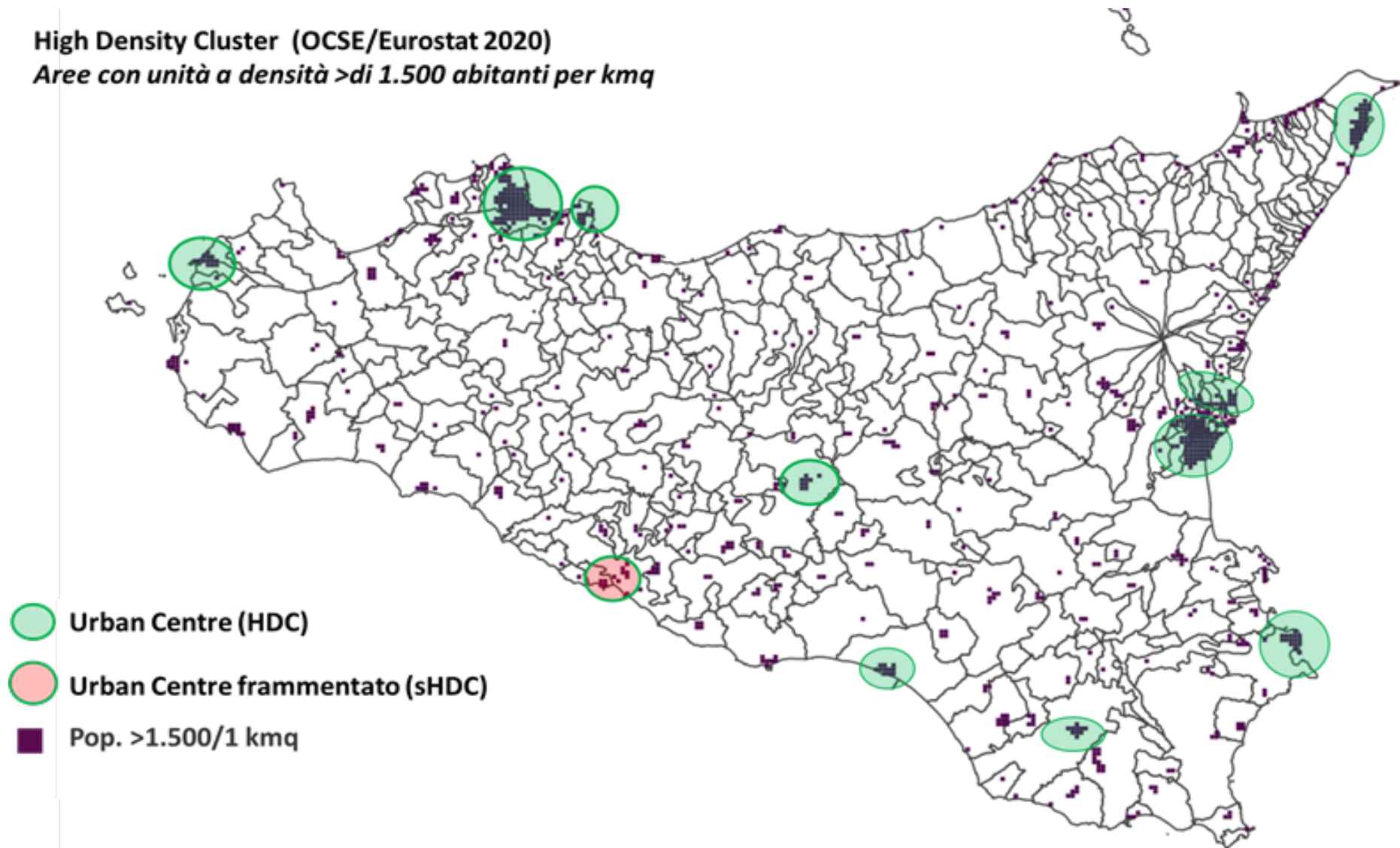
1. mappatura a griglia regolare che disegna sul territorio celle di 1 kmq, per ciascuna delle quali è determinata la popolazione residente alla data del censimento 2011.
2. Aggregazione celle contigue con densità di almeno 1.500 abitanti per kmq.
3. Solo gli aggregati che complessivamente raggiungono i 50.000 residenti (HDC - High Density Cluster) sono assunti come “Urban Centre” (definizione Eurostat).
4. La procedura proposta prevede, quindi, l’individuazione di uno o più Comuni ricadenti in ciascun HDC in qualità di “tessere amministrative di base” della City.

B - Individuazione delle Commuting Zone e Aree Urbane Funzionali (FUA)

1. Identificazione della Commuting Zone (Zona di Pendolarismo) di ciascuna City: insieme di comuni contigui con almeno il 15% dei loro occupati/residenti che lavorano in una specifica City.
2. Area Urbana Funzionale (FUA): City più Commuting Zone.

© Urban Centres

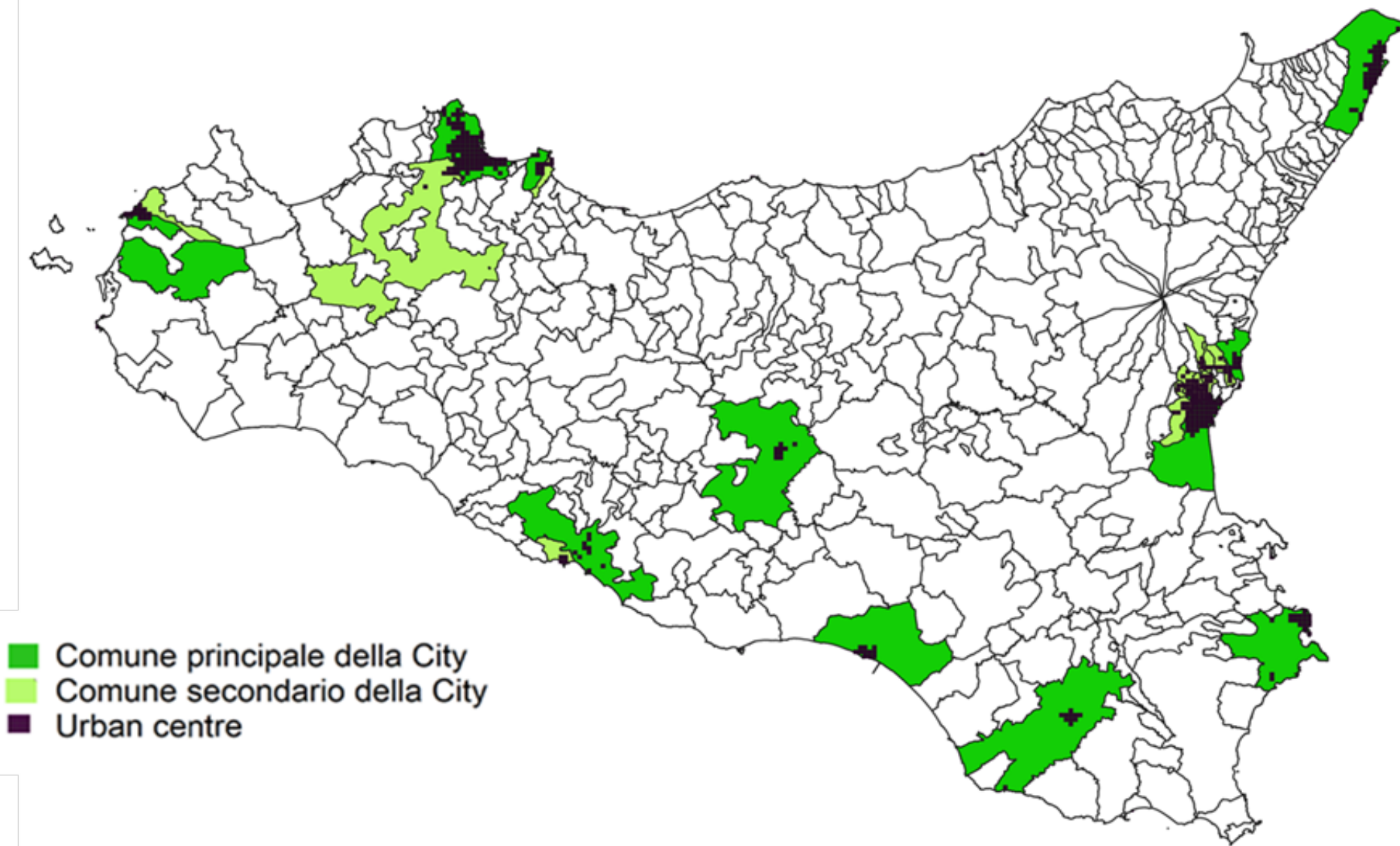
High Density Cluster (OCSE/Eurostat 2020)
Aree con unità a densità >di 1.500 abitanti per kmq



© CITIES (1)

| CITY | | Popolazione Urban Centres | Popolazione comunale residente | | |
|--------------|------------|------------------------------|-----------------------------------|---------|--------|
| Policomunali | Principale | PALERMO | 615.000 | 647.422 | |
| | Secondario | Monreale | 21.008 | 37.211 | |
| | | | 636.008 | | |
| | Principale | BAGHERIA | 45.341 | 53.409 | |
| | Secondario | Santa Flavia | 8.420 | 10.989 | |
| | | | 53.761 | | |
| | Principale | CATANIA | 280.000 | 296.266 | |
| | Secondario | | Gravina di Catania | 25.419 | 25.419 |
| | | | San Giovanni la Punta | 15.234 | 22.793 |
| | | | Tremestieri Etneo | 11.221 | 19.865 |
| | | | Sant'Agata li Battiati | 9.357 | 9.357 |
| | | | Mascalucia | 18.884 | 30.713 |
| | | | Misterbianco* | 33.891 | 49.307 |
| | | | San Pietro Clarenza | 5.302 | 8.021 |
| | | | | 399.308 | |
| | Principale | TRAPANI | 58.745 | 65.841 | |
| | Secondario | Erice | 18.439 | 26.607 | |
| | | | 77.184 | | |
| | Principale | ACIREALE | 37.180 | 51.176 | |
| | Secondario | | Trecastagni | 7259 | 11.000 |
| | | | Viagrande | 5085 | 8.549 |
| | | | Aci Sant'Antonio | 10.350 | 17.828 |
| | | | Aci Catena | 19.366 | 27.784 |
| | | | 79.140 | | |
| | Principale | AGRIGENTO | 43.889 | 57.592 | |
| | Secondario | Porto Empedocle | 13.911 | 16.055 | |
| | | | 57.800 | | |
| Monocomunali | | MESSINA | 180.711 | 227.424 | |
| | | SIRACUSA | 79.513 | 119.056 | |
| | | GELA | 70.489 | 72.187 | |
| | | RAGUSA | 54.862 | 71.438 | |
| | | CALTANISSETTA | 49.140 | 60.294 | |

© CITIES (2)

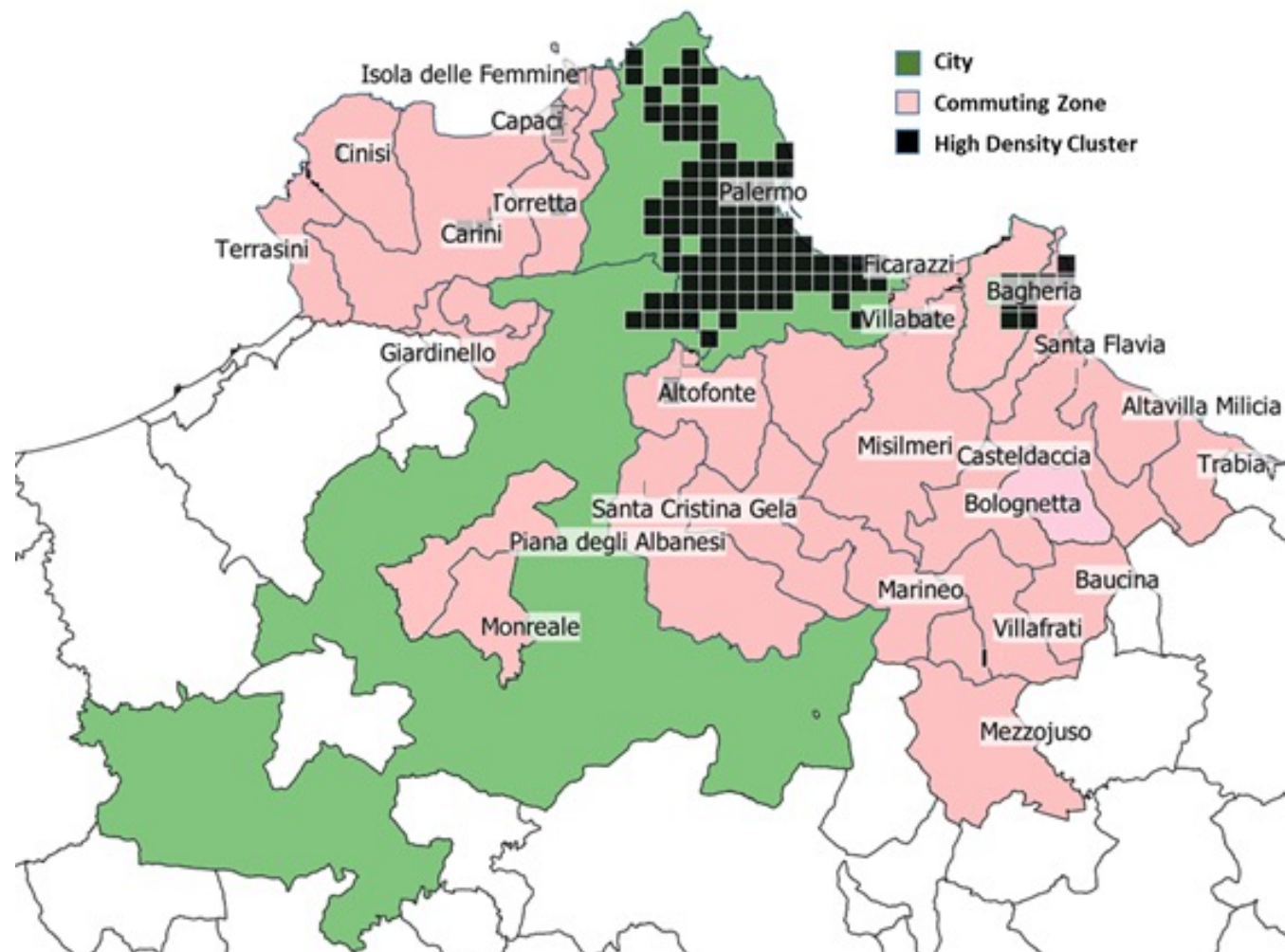


© Functional Urban Area (FUA)

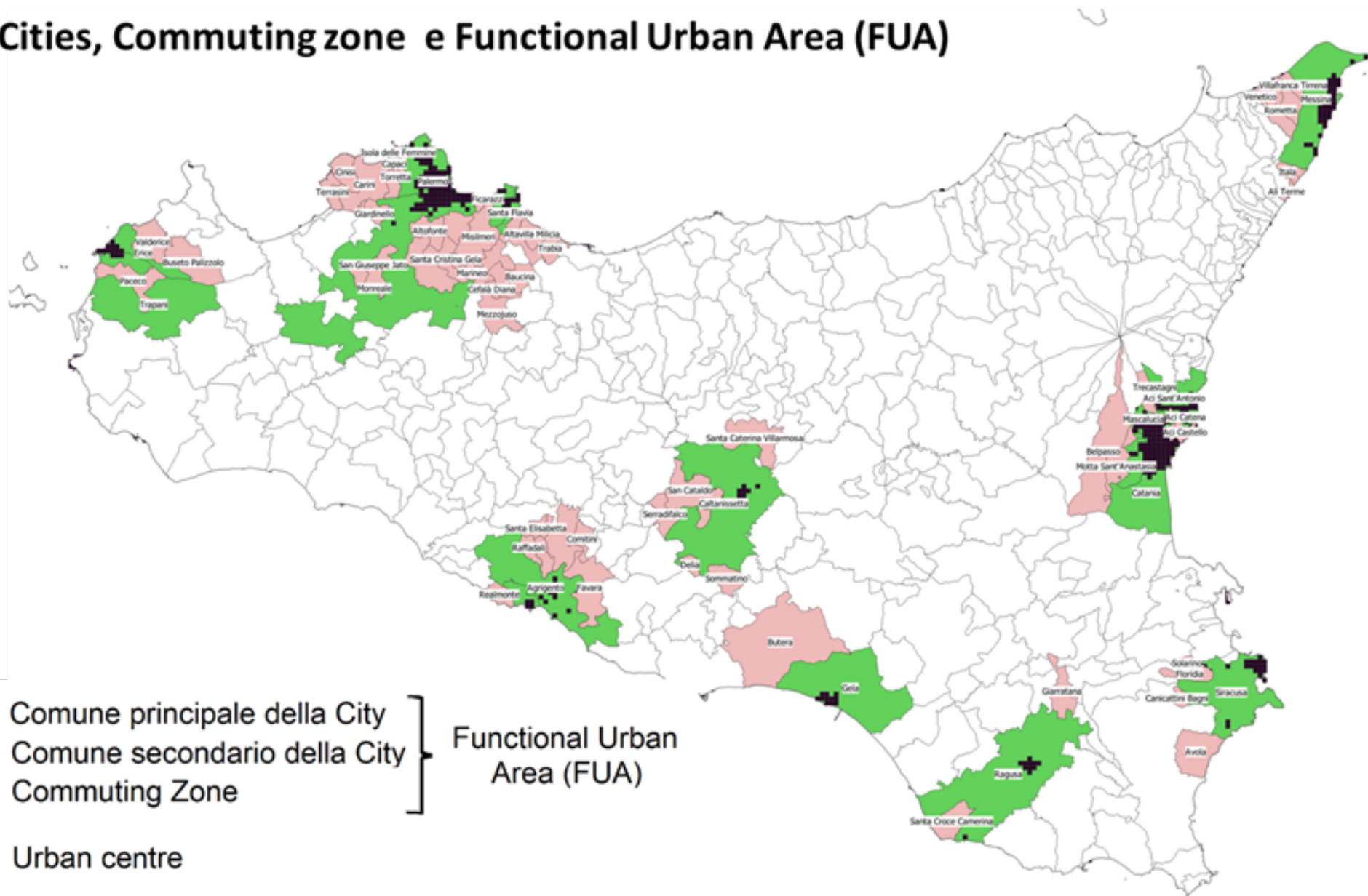
Una volta individuate le **Cities**, è possibile identificare la **Commuting Zone della City**, ovvero la Zona di Pendolarismo costituita da comuni contigui in cui almeno il 15% degli occupati residenti lavorano nella City.



L'unione della **City** con la sua **Commuting Zone** costituisce l'**Area Urbana Funzionale (FUA)**



Cities, Commuting zone e Functional Urban Area (FUA)



21 maggio – OP5

Le Policy Regionali in Tema di Sviluppo Urbano e territoriale

4. RIFLESSIONI SUL PERCORSO DI DEFINIZIONE DELL'IMPIANTO PER IL CICLO 2021-2027

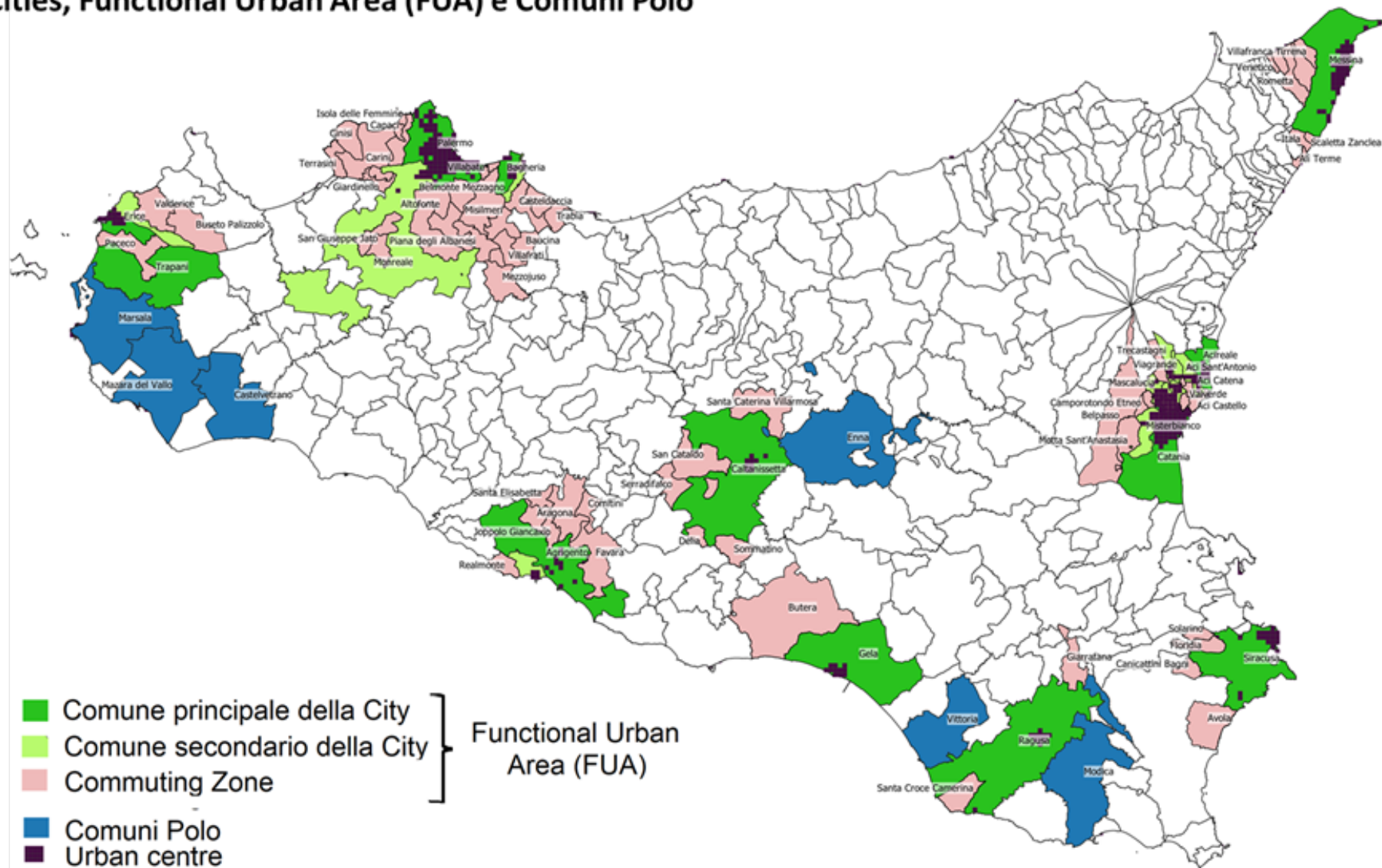
© La continuità con le politiche urbane del ciclo 2014/2020

Per la programmazione 2021-2027 vi è un forte richiamo al **principio di continuità** con quanto realizzato nel corso del 2014-2020 (cfr. Accordo di Partenariato Italia – bozza del 17 novembre 2020). Per la selezione delle aree urbane target del 2021-2027 appare, pertanto, opportuno, in ossequio al principio della continuità, includere nel percorso metodologico/analitico sin qui delineato i Comuni selezionati per le policy urbane del ciclo 2014-2020 rispetto ai quali le Strategie urbane sono ancora in attuazione.



| Comuni AU 2014-2020 non classificati FUA | POLO | Capoluogo di provincia | Pop maggiore 50.000 | Indice RU alto o molto alto |
|---|------|---------------------------|------------------------|--------------------------------|
| Marsala | ✓ | ✗ | ✓ | ✓ |
| Mazara del Vallo | ✓ | ✗ | ✓ | ✓ |
| Castelvetrano | ✓ | ✗ | ✗ | ✓ |
| Vittoria | ✓ | ✗ | ✓ | ✓ |
| Modica | ✓ | ✗ | ✓ | ✓ |
| Enna | ✓ | ✓ | ✗ | ✓ |

Cities, Functional Urban Area (FUA) e Comuni Polo



© Legami funzionali tra FUA, Cities e Comuni Polo del ciclo 2014/2020

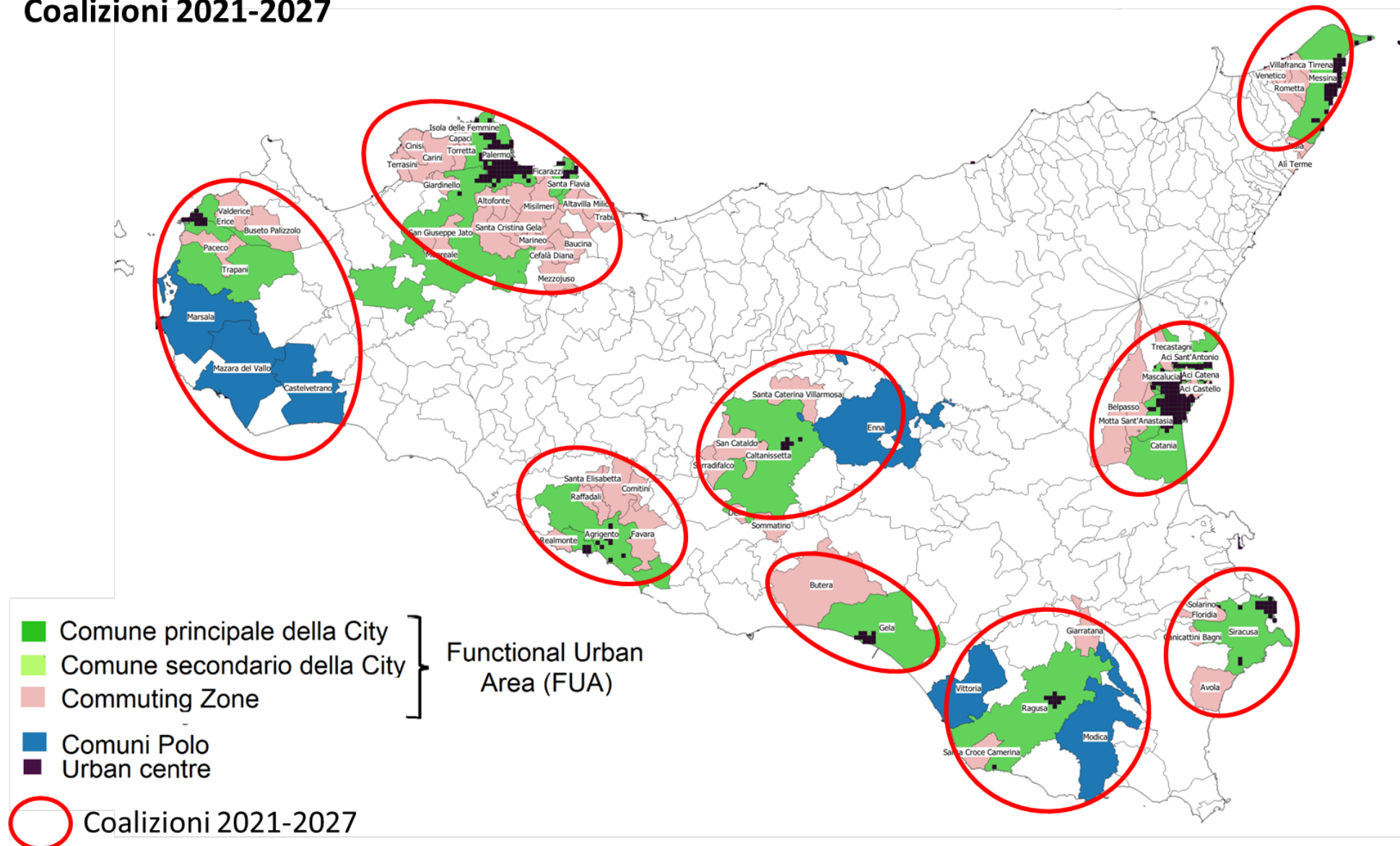
Sono stati analizzati i **legami funzionali** dei 6 Comuni Polo del ciclo 2014/2020 con le 11 Cities siciliane in termini di **flussi di pendolarismo**, per motivi di lavoro e studio. Ciò che emerge come prima evidenza è che i sei Comuni Polo sono connotati da alti **Indici di Mobilità Pendolare Interna (IMPI)** e, pertanto, da bassi flussi esterni, dal Comune Polo di residenza verso altri comuni, per motivi di lavoro o studio.



| Comuni AU 2014-2020 non classificati FUA | Indice IMPI* | Legame funzionale con City | City | Legame funzionale con Comuni Polo | Comuni Polo 2014/2020 |
|--|-----------------|----------------------------------|---------|--|--------------------------|
| Marsala | 89 | ✓ | Trapani | ✓ | Mazara del Vallo |
| Mazara del Vallo | 90 | ✓ | Trapani | ✓ | Marsala Castelvetrano |
| Castelvetrano | 87 | ✓ | Trapani | ✓ | Mazara del Vallo |
| Vittoria | 89 | ✓ | Ragusa | ✗ | — |
| Modica | 87 | ✓ | Ragusa | ✗ | — |
| Enna | 91 | ✗ | — | ✗ | — |

* Indice di mobilità pendolare interna (IMPI) è calcolato come rapporto tra i flussi pendolari per motivi di studio e lavoro interni al comune e i flussi pendolari complessivi del comune.

Coalizioni 2021-2027



Selezione nuove Aree Interne del ciclo 21/27

Non sono ancora noti da parte dello Stato centrale i criteri di selezione delle nuove Aree Interne, ma verosimilmente, le nuove aree dovrebbero essere individuate tra comuni che presentino caratteristiche simili alle attuali 5 aree interne.

Tali caratteristiche, come riportate nel PO FESR 14-20, sono:

Continuità programmatica: Piani Integrati della Programmazione 2007/2013 costituiti unicamente da Comuni classificati quali **intermedi, periferici ed ultra- periferici**, con prevalenza per queste ultime due tipologie secondo la classificazione MISE/DPS del 2014-2020.

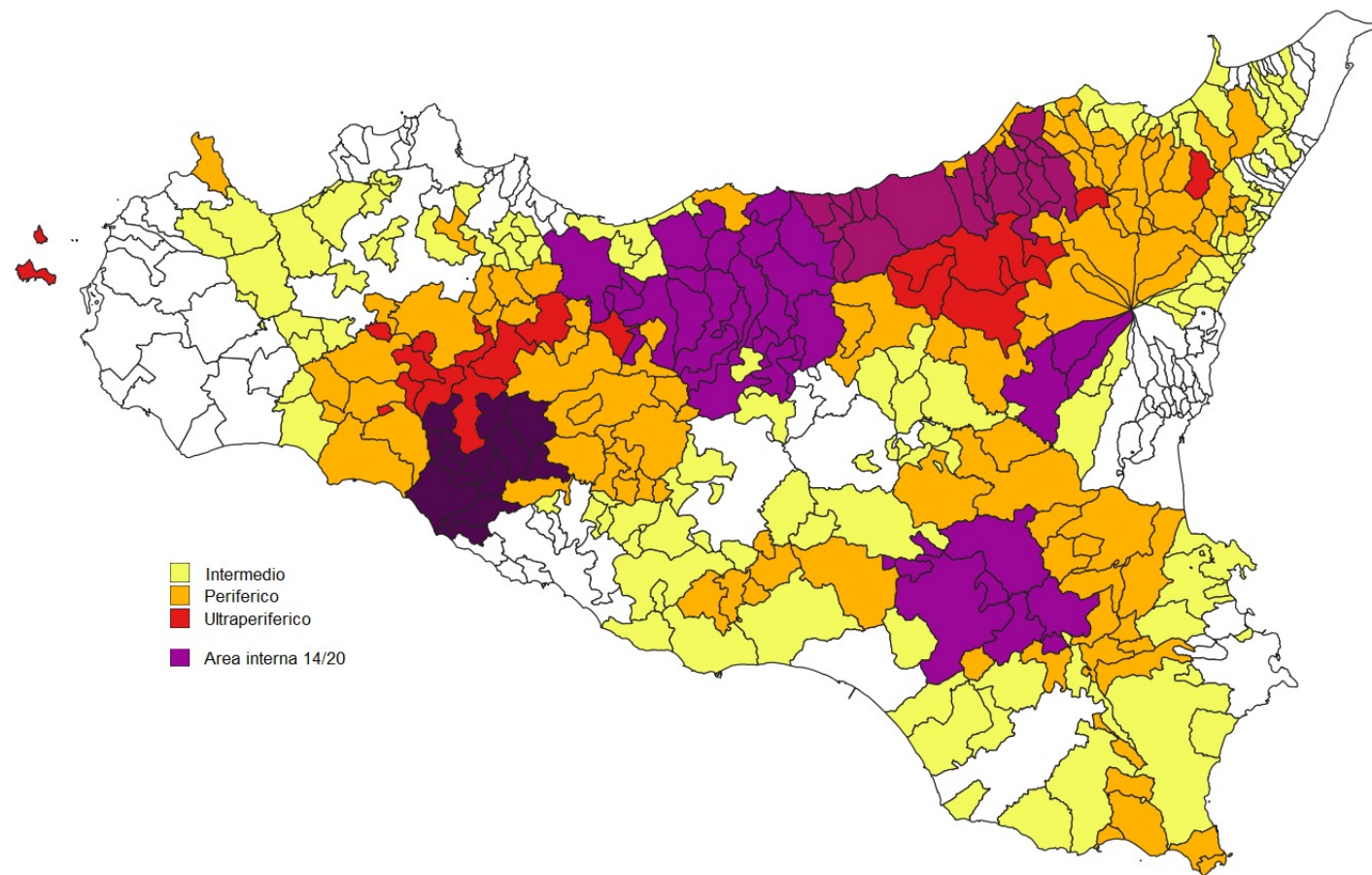
Verifica requisiti SNAI:

- esclusione dalle aree di cui al punto precedente dei Comuni in incremento demografico;
- riscontro della contiguità territoriale;
- capacità di integrazione delle politiche sociali e sanitarie e, in ultimo, esistenza di specializzazioni produttive settoriali.

Aree Interne del ciclo 21/27 – Comuni in SNAI e Comuni eleggibili

1. Appartenenti alle categorie intermedio, periferico ed ultra periferico della classificazione Mise Dps del 14-20, rispetto a cui un eventuale aggiornamento non dovrebbe distanziarsi in modo significativo dall'attuale configurazione;
2. Non inclusi in un'area interna 14-20;
3. Non inseriti all'interno di altre aree interessate o che saranno interessate da altre politiche territoriali del 21-27 (ad esempio non devono far parte dei territori target delle politiche urbane).

I possibili comuni target sono un numero pari a 233 (di cui 115 intermedi, 94 periferici e 24 ultra periferici) per una popolazione complessiva di 1.742.255 residenti (1.115.826 intermedi, 547.200 periferici, 79.229 ultra periferici) e una popolazione media per comune pari a 7.477 residenti.



© Aree Interne del ciclo 21/27 – percorso metodologico di individuazione delle nuove AI (1)

1. Assetti areali amministrativi derivanti da:

- a. Sistemi Locali del Lavoro (SLL);
- b. Distretti socio – sanitari (DSS);
- c. Comuni inseriti in parchi regionali e riserve naturali;
- d. Siti Unesco;
- e. Forme associative in termini di presenza di Unioni di Comuni (ex art. 32 del TUEL) e, laddove possibile, analisi delle tipologie di funzioni e/o servizi associati dalle stesse.



2. Assetti areali tematici derivanti da:

- a. Processi demografici (densità della popolazione, variazione della popolazione residente, invecchiamento della popolazione, ecc.);
- b. Flussi di mobilità (principali classificazioni dei Sistemi Locali del Lavoro);
- c. Dinamiche produttive (specializzazioni produttive, arrivi e presenze turistiche, variazione delle presenze turistiche, numero di produzioni alimentari, vinicole, prodotti DOP e IGP tutelate, superficie agricola utilizzata e percentuale di variazione, percentuale di conduttori agricoli con età fino a 39 anni sul totale dei conduttori 2010, ecc.);
- d. Sostenibilità (percentuale della superficie destinata ad aree protette).



L'elemento base da cui parte il percorso analitico funzionale è il SLL attraverso l'identificazione degli SLL in cui ricadono, con diverse combinazioni, i comuni classificati come intermedi, periferici ed ultra periferici e la loro successiva caratterizzazione rispetto alle variabili degli assetti areali tematici che riguardano i processi demografici, gli aspetti economo/produttivi e la sostenibilità.

© Aree Interne del ciclo 21/27 – percorso metodologico di individuazione delle nuove AI (2)

L'analisi comunale permetterà di trasferire i caratteri prevalenti nei comuni all'intero SLL in termini medi, da cui la possibilità di eseguire un'analisi comparativa tra i SLL. La comparazione potrà produrre due differenti esiti/scelte:



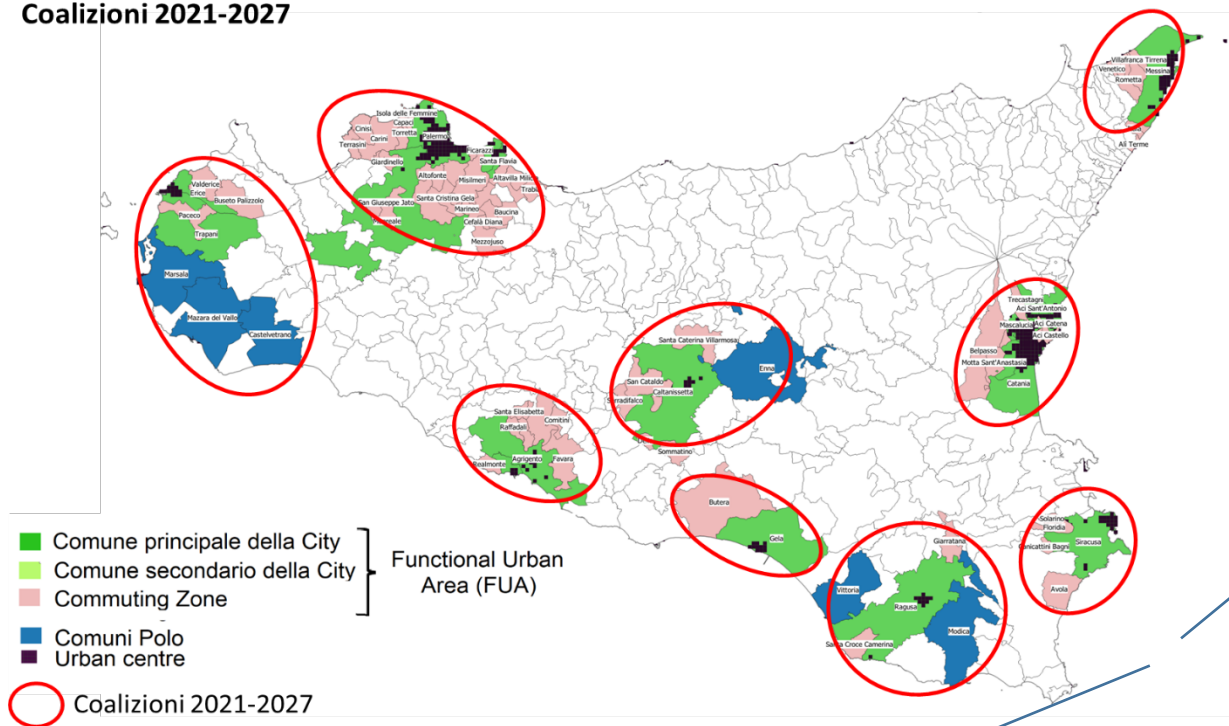
Stilare una graduatoria tra SLL: laddove si optasse per la scelta di una graduazione tra SLL, e, pertanto, non si optasse per una selezione, l'istruttoria potrà considerarsi conclusa.



Selezionare un numero esiguo di nuove AI: gli SLL comparativamente maggiormente rispondenti ai caratteri prevalenti della policy, verranno pre – selezionati e si procederà con l'inserimento dei confini amministrativi dei DSS di riferimento (il secondo principale strumento, dopo i SLL, per una lettura funzionale degli assetti territoriali della policy Aree Interne). Si proseguirà con l'analisi della presenza in ciascun'area di comuni appartenenti a: Distretti Turistici; Distretto Culturali; Siti Unesco. Le Aree che risulteranno essere connotate da una maggior presenza di aggregazioni settoriali funzionali alla policy, potranno essere selezionate.

Strategie regionali e territori target (FUA e AI) del ciclo 2021/2027

Coalizioni 2021-2027



Quali politiche settoriali per territori target funzionalmente diversi (FUA, AI)?

Quale modello organizzativo per ricercare sinergie tra Strategie settoriali regionali e ST)?

